



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGR. FIGO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

PER LA SCUOLA

Mi sia concesso come cittadino, di trattare su questo giornale un argomento che ritengo di essenzialissima importanza e che dovrebbe essere studiato con la massima serietà da tutti e spassionatamente.

Il Consiglio Comunale è chiamato a ratificare un atto — per me lodevolissimo — del R. Commissario, sul passaggio delle nostre scuole primarie all'amministrazione provinciale. Una provvida legge — la legge Daneo-Credaro recentissima — dà facoltà ai Capoluoghi di scegliere fra l'autonomia ed il passaggio alla provincia, restando quest'ultimo un obbligo per tutti gli altri comuni.

Giudico la cosa in rapporto ai miei principii di democratico convinto, ai quali principii mi sono sempre attenuto nel propugnare gl'interessi di tutti, senza venir meno a quella coerenza che si dovrebbe avere nell'adempimento delle funzioni pubbliche e senza piegare all'influenza di correnti particolaristiche, a costo anche di rimanere solo sulla breccia.

La mia opinione quindi, in materia nostra, per quanto personale, è d'accordo con quanto gli uomini più eletti ed i più battaglieri di tutte le fazioni della democrazia hanno sempre propugnato, di far pesare cioè la scuola primaria non sui comuni, i quali tutti oggi si trovano in condizioni di non potere sufficientemente provvedere ai numerosi bisogni pubblici — e la scuola ne è uno di alta importanza, il primo anzi che dovrebbe essere affidato ad un ente — quale lo Stato — che potesse assolvere completamente il suo compito di prudente e saggio amministratore di fronte ai cittadini.

È ingenuità il credere che il comune di Brindisi si trovi in condizioni finanziarie superiori agli altri comuni non capoluoghi, come San Vito, Carovigno, Mesagne, Ostuni, il cui passaggio alla provincia è — come s'è detto —

obbligatorio. Tutti i comuni del Regno sono nel baratro, appunto perchè lo Stato ghermisce una buona parte delle sostanze comunali per utilizzarle nelle proprie amministrazioni e sovraccarica le amministrazioni locali di numerosissimi compiti, che rappresentano altrettanti completi e sviluppati servizi amministrativi rispetto alla popolazione. L'avvenire di Brindisi è grande, tutti ne conveniamo e tutti siamo d'accordo che mancano moltissime cose che dovranno concorrere a trasformare Brindisi in una città moderna. Tutti i servizi, igiene, opere pubbliche, polizia, sanità, beneficenza ecc. sono allo stato embrionale e meriterebbero un notevole incremento per il quale occorrono non pochi capitali e non pochi sacrifici cittadini.

Può sperarsi, date le non floride risorse del nostro bilancio e sono state tali sempre e lo saranno, ammenochè non si vorranno spremere altrimenti le tasche del pubblico, in un lusinghiero futuro per la città nostra? E della scuola, della famosa scuola, di cui ciascuno ha avuto sempre a dire la sua, ma della quale nessuno s'è mai interessato a dovere, della scuola che ne avverrà? Tutti, dico tutti, anche coloro cui dovrebbe essere dovere ed apostolato amare la scuola, anche i rappresentanti i così detti partiti democratici e rossi, che nelle loro concioni parlano sovente di scuola al popolo, nella vita quotidiana la dimenticano, nella vita pubblica la pospongono ad altri bisogni meno essenziali e meno urgenti.

La nostra scuola primaria è un orrore dai locali a tutto il resto... Mancano molte cose e chi se ne... incarica?

Il comune non può, non potrà mai, e perchè allora non affidarne l'incarico ad altro ente, che può meglio, che deve meglio, che può maggiormente e con più efficacia essere sollecitato e premuto dalla gran massa dei cittadini — perchè questi non saranno frenati da

interessi personali ed elettorali?

Il Comune, con un tenue canone, si libera da un aggravio fortissimo al proprio bilancio, perchè la scuola, che oggi costa parecchie migliaia di lire, domani necessariamente, dato l'incalzato dei nuovi tempi e l'aumento sensibile di popolazione, dovrà costarne altrettante, anche perchè dovrà essere radicalmente modificato l'indirizzo attuale.

La legge Daneo-Credaro è provvidenziale; è la legge voluta dalla democrazia e dalla stessa Unione Magistrale Italiana che ebbe presidente battagliero l'On. Comandini ed oggi l'On. Soglia, un maestro autentico. Il primo passo, il passaggio alla provincia della scuola allo Stato, cosa che da anni si sostiene da tutti gli uomini e fazioni politiche che non sono conservatrici.

Che ne pensa la democrazia locale? Che ne pensa la classe magistrale? E' doveroso aprire il dibattito e far luce al popolo. Ciascuno esprima la propria opinione che sia specchio delle proprie idee, e non s'indossino parecchie casacche asseconda dell'occasione....

Il popolo non deve essere più ciurmato come un tempo, deve sapere.

Ho detto poco dell'argomento e m'auguro poterlo in seguito meglio esaurire.

Junior

Il prestito

La notizia del prestito che la nuova amministrazione Comunale intende contrarre, per dare d'un colpo a Brindisi un importante e indispensabile impulso, ha prodotto nella cittadinanza tutta la migliore delle impressioni; e noi, che ci siamo tanto e sempre interessati vivamente del miglioramento morale ed economico del nostro paese, non possiamo fare a meno di non tributare, ai nuovi eletti, la nostra modesta parola di sentita lode.

Certo, per mettere questa città, sin qui tanto trascurata, in grado di poter gareggiare con le altre importanti dell'Adriatico, non vi era altro mezzo più opportuno di quello d'un forte prestito, col quale far fronte alle ingenti spese occorrenti, per provvedere ad opere di estrema necessità. Intanto, per ottenere dal Governo quanto da noi si chiede, non basta l'interessamento, sia pure vivissimo, da parte degli amministratori; ma è necessario, inoltre, che la Rappresentanza politica spenda in merito tutta quanta la sua influenza, senza di che, noi riteniamo, non potrebbe riuscire nell'importante e salutare intento.

La somma richiesta, se non sufficiente a risolvere il grande problema pro' Brindisi, servirà senza dubbio, ad inaugurare per lei una era nuova di progresso e di civiltà; varrà, se non altro, a dimostrare che i brindisini sono tutti animati dalle migliori intenzioni verso il loro luogo nativo, poichè l'esperienza ci ha bastantemente dimostrato, che attendere dal Governo incoraggiamenti ed appoggio è cosa vana.

Oggi la nostra città non è più quella d'una volta; il suo porto non è più quel modesto approdo di piccole navi a vela, le quali vi sviluppavano un traffico assai limitato e di lieve interesse. Con le principali linee di navigazione che vi mettono capo, col movimento commerciale accresciuto in maniera davvero meravigliosa, la sua importanza è divenuta maggiore; ed è perciò necessario che il paese accolga degnamente quanto gli è concesso dalla sua privilegiata posizione.

Siamo quindi sicuri che S. E. l'On. Chimienti, conscio dei nostri estremi bisogni, spenderà in merito tutta quanta l'opera sua, influente ed energica.

p. c.

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

Una patriottica iniziativa

La « Pro Italia » sta per estendere utilmente il suo campo d'azione; sino ad oggi è stata costituita dalle varie sezioni e dai vari comitati dell' « Associazione nazionale movimento forestieri » che hanno l'obbiettivo principale di diffondere la migliore conoscenza del nostro paese e di farne apprezzare i pregi idrologici e climatologici, le bellezze panoramiche, le attrattive artistiche, i suoi monumenti, la sua arte, la grandezza della sua storia.

Si sta costituendo adesso in Roma una Sezione autonoma dell'Associazione con l'obbiettivo di mettere in maggior valore i prodotti nazionali; a formare il Comitato direttivo, che terrà la sua prima riunione in questi giorni, saranno chiamate alcune tra le maggiori personalità del commercio e dell'industria locale.

Tale Sezione autonoma della « Pro Italia » avrà carattere permanente, ma profitterà anche delle condizioni favorevoli del momento per svolgere tutto un largo piano d'azione diretto a sostituire nell'uso dei nostri concittadini, i prodotti nazionali ai prodotti esteri, ed a stimolare anche in questo campo il sentimento nazionale degli italiani, nell'interesse del migliore sviluppo economico della nostra nazione.

Ai mezzi ordinari di propaganda, pei quali i promotori fanno grande assegnamento sul patriottismo mai smentito dalla stampa di ogni ordine, si aggiungeranno speciali incitamenti atti a convincere l'opinione pubblica; nel tempo stesso il Comitato dovrà curare, col concorso di altri enti e di altre istituzioni e con apposito studio di dettaglio, tutto quello che può concorrere nelle singole industrie a migliorarle, a incoraggiarle ed a sostenerle.

Il Comitato promotore prenderà subito rapporto con elementi utili di altre città per addivenire ad una organizzazione che abbia carattere permanente e nazionale e che possa dare affidamento di raggiungere così alto obiettivo patriottico.

IL TRENTINO

Togliamo dall'accreditato giornale ITALIA BELLA

L'area totale del Trentino è di 6330 chilometri quadrati. I confini girano per 452 chilometri, dei quali 136 lo dividono dall'Alto Adige, 138 dalla Lombardia e 178 dalla Venezia.

Il Trentino è nel suo bel mezzo solcato da una linea, la vallata dell'Adige, che lo divide in due

sezioni: l'orientale e l'occidentale; a questa spettano 3526 Km.², a quella 2804 Km.². Tutte e due queste sezioni corrispondono per superficie alla media generale delle provincie italiane (Pavia 3343 Km.²; Sondrio 3192 Km.²; Bergamo 2844 Km.²).

L'Adige attraversa da Nord a Sud la regione per una lunghezza di 75 Km., da Salorno a Peri.

A Nord-Ovest e a Nord-Est stanno i bacini dei due principali affluenti dell'Adige medio, cioè il Noce (Valli di Sole e di Non) e l'Avio (Valli di Fassa, Fiemme e Cembra).

A Sud-Ovest stanno il bacino del Sarca, padre del Minicio, e il bacino dell'Alto Chiese, ambedue tributari del Po (Giudicarie fino al Lago di Iseo, Val di Sarca fino al Garda; è anzi compreso nel Trentino 1/15 del lago con la città di Riva).

A Sud-Est, il bacino dell'Alto Brenta dal colle di Pergine fino alla stretta di Primolano (Valsugana) e l'alto bacino del Cismone, affluente del Brenta (Val di Primiero).

Il Trentino è un paese essenzialmente montuoso. I monti del Trentino alla destra dell'Adige appartengono alle Alpi Retiche meridionali. Le catene più importanti sono il gruppo dell'Ortello, il gruppo dell'Adamello, il gruppo di Brenta e il Monte Baldo.

I monti alla sinistra dell'Adige formano le Alpi Veneto-Trentine. In esse primeggiano il gruppo della Marmolada e il gruppo di Cima d'Asta.

La popolazione del Trentino, secondo l'anagrafe del 1890 comprendeva: 344,098 abitanti di cui 333,738 erano italiani; 10,009 tedeschi; 251 di altra nazionalità.

L'anagrafe del 1900 diede complessivamente i risultati seguenti: 360.000 abitanti, di cui 350,700 italiani; 8900 tedeschi, ossia il 2.5%; 400 di altre nazionalità.

L'attuale popolazione del Trentino è di circa 380,000 abitanti. Devesi notare che l'elemento tedesco accertato dalle anagrafi è dato per ben due terzi da impiegati e militari tedeschi residenti temporaneamente nel Trentino, e per solo un terzo da albergatori e forestieri tedeschi dei luoghi di cura e dagli abitanti delle famose isole tedesche.

Il pubblico collaboratore

Egregio Sig. Direttore,

Giacchè trovasi oggi a reggere le nostre sorti un'Amministrazione, la quale è, a quanto sembra, animata da buonissime intenzioni verso questo nostro povero paese, ho creduto incomodar voi, che sempre avete preso tanto a cuore

le sorti di Brindisi, per chiedervi un posticino fra le vostre colonne. Sicuro d'essere esaudito, ve ne ringrazio sentitamente.

**

Tanto i viaggiatori che prendono imbarco sui numerosi piroscafi che qui approdano settimanalmente, quanto quelli che giungono a Brindisi per via mare, debbono transitare per i nostri Corsi e per la piazza Vittorio Emanuele. Passando per quest'ultima, colpisce certamente l'occhio loro, avido di vedere, lo stato miserevole in cui trovasi quel giardinetto, il quale è da tanti anni là a dimostrare le nostre miserie, nonchè il carattere vandalico di questa popolazione.

Ora, siccome a me, per ragioni professionali, è fatto spesso obbligo di andare al porto, e di assistere perciò spesso ai commenti che si fanno contro di noi per le ragioni su esposte, amor di patria mi spinge di raccomandare ai Signori di Palazzo Schirmouth la sistemazione completa e definitiva della località suddetta, che, ripeto, nessuno ha mai creduto, o meglio voluto, ridurre in tali condizioni da risparmiare al paese tanta vergogna.

I soliti economisti da strapazzo, del resto uomini di... gran senno (!!) si opporranno certamente a questa mia proposta, ritenendola una causa per sperperare denaro; essi, invece, col loro famoso ritornello « spese di lusso » non pensano che a certa necessità è d'uopo provvedere come tutte le migliori città han fatto e fanno in continuazione. Abbellire una città frequentata sempre da numerosi forestieri, ridurla in modo da non dare a chicchessia motivo a critiche tutt'altro che lusinghiere, è un dovere per un amministratore veramente saggio ed accorto; come al contrario è una colpa per lui, quella di trascurarne l'estetica.

Noi vediamo, ripeto, come si cura ovunque questa grande necessità per un centro evoluto e civile; ville pubbliche, piante da per tutto, ottimi concerti musicali, sventramenti per dar luogo ad ampie piazze, monumenti, ecc.; e Brindisi? Sempre indietro come i gamberi, nulla mai di nuovo, la solita vita monotona e stanchevole, la quale procede a guisa d'un carro sconquassato, che nessuno pensa a riparare.

Mi auguro pertanto che gli egregi Amministratori di oggi, troveranno finalmente il mezzo come dare alla città un nuovo indirizzo ed un altro impulso; sicuri di meritare il plauso generale dei veri modernisti, affezionati al proprio suolo natio.

Brindisi, 22 ottobre 1914

Dev.mo
T. P.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Taranto

(DUE MARI) — 22 ottobre 1914

— In seguito a vari interrogatori fatti in questo Carcere giudiziario dal Vice-Pretore Avv. Zannotti, è stato rimesso in libertà il volontario Garibaldino nominato Annania Fioravanti, tratto in arresto per contravvenzione al foglio di via abbligatorio e porto di coltello proibito.

Il Fioravanti ha così narrato la sua breve storia di attualità:

« Mi arruolai in Francia sotto la bandiera di Peppino Garibaldi, e partecipai a vari combattimenti contro i tedeschi. Giunsi un giorno a strappare ad un ufficiale tedesco, fatto prigioniero a Mont-Lemair, il coltello rinvenutogli, che gelosamente serbai quale trofeo della guerra. Dai giornali appresi la probabilità di una partecipazione alla guerra da parte della mia cara patria: m'intesi ardere dal desiderio di correre nella mia terra per combattere a fianco dei miei fratelli.

Fermamente deciso, superai ogni ostacolo, e, lasciando il reggimento garibaldino, partii. Giunto in Italia però e sprovvisto di mezzi, ottenni dalla questura di Genova il foglio di via abbligatorio per Bari; ma io prosegui per Mesagne, contando di trovare il mio avo materno, il sorvegliante ferroviario Palmisano.

Ne rimasi deluso, poichè il mio parente si trovava invece a Taranto, in via Paisiello. Subito venni nella città bimare, dove ebbi la gradita sorpresa di essere fermato e poscia tratto in arresto dai carabinieri. »

Ora il Fioravanti è rammaricato per la perdita del famoso coltello, che custodiva gelosamente a caro ricordo della sua parte presa alla guerra contro i tedeschi.

**

Come avrete appreso dai giornali della Capitale, il nostro bel mare è completamente invaso da un forte numero delle nostre navi da guerra, a cominciare dalle più potenti e finire alle ultime e veloci siluranti.

La città, con la presenza di tanti militari, è in continuo movimento; ed il piccolo commercio ne risente non poco beneficio.

Per quanto nulla si sappia, per altrettanto si sospetta che qualche cosa deve, come suol dirsi, bollire in pentola! Intanto ogni nave compie le sue brave esercitazioni di tiro, tanto è vero che la superficie dell'acqua è cosparsa di numerosi bersagli galleggianti.

In ogni modo, attendiamo gli eventi.

**

Tolgo dalla *Voce del Popolo* a seguente notizia:

Il Consolato esperantista di Taranto si offre di chiedere gratuitamente a mezzo dei consoli e delegati esperantisti, informazioni sulla salute delle persone che si trovano nei paesi funestati dalla guerra e sui loro averi. Si scriva molto chiaramente l'indirizzo e ciò che si desidera. Si aggiungano i francobolli per la corrispondenza.

Rivolgersi al delegato dell'associazione Esperantista Universale sig. Pietro Pupino Carbonelli — Via Pitagora 17 — Taranto.

CRONACA

La Pubblica Sicurezza

Uniamo anche noi la nostra voce a quella dell'*Assiduo* del confratello *Indipendente*, che, parlando dei Cinematografi locali, reclama l'intervento in essi della P. S., per evitare la continua gazzarra che vi avviene ogni sera, specie nel Politeama *Duca degli Abruzzi*.

In questo ritrovo, per quanto fosse gradito, succede in continuazione un baccano indisciplinato; e nonostante l'Impresa faccia concedere parecchi e parecchi *bis*, il pubblico, o meglio pochi avvinazzati od altro, disturbano la tranquillità degli spettatori che ivi si recano a passare quelle poche ore di divertimento.

Siamo intanto sicuri che subito sarà disposto per un servizio di scrupolosa sorveglianza in detto teatro, anche pel decoro del paese.

Gli agenti municipali

Ci congratuliamo vivamente con le brave guardie municipali Ernesto Zecca e Antonio Pedone, per essere riusciti a scovare l'autore di furto delle biciclette appartenenti alla Ditta Chiesa ed a Brunetti Domenico fu Giacomo, in persona del nominato Cavaliere Carmelo.

Gli stessi agenti hanno denunziato inoltre all'Autorità giudiziaria Mastrolino Antonio e Parente Cosimo, quali responsabili di ricettazione nel furto suddetto.

Strade da sistemare

Raccomandiamo all'Amministrazione Comunale la strada Pergola, e precisamente quella che a sinistra del palazzo Rubini mette al largo Annunziata.

Omissione

Nello scrivere la settimana scorsa il nostro modesto parere intorno ai lavori di pittura della Chiesa delle Anime, trascurammo, involontariamente, di fare i meritati elogi all'egregio Ing. Giovanni De Lorenzo, direttore dei lavori

di ampliamento del suddetto edificio, riusciti veramente inappuntabili.

Ripariamo ora a quanto ci era sfuggito, e chiediamo venia al distinto professionista.

Utili istituzioni

Ci congratuliamo sinceramente con quel gruppo di giovani volenterosi che, presieduti dall'instancabile nostro collega sig. Rodolfo Durano, a cui si deve la splendida riuscita dell'utilissima iniziativa, sono riusciti a fondare un Circolo Filodrammatico per l'educazione della nostra gioventù.

Detta istituzione si promette di dare produzioni teatrali morali e educatrici anche per il popolo, che vi potrà assistere senza alcuna spesa.

Il Consiglio d'Amministrazione

dell'Associazione industriale, commerciale e marittima di Brindisi fa noto ai Sigg. Soci ed a chiunque possa averne interesse, che l'ufficio dell'Associazione è provvisoriamente annesso al Circolo Commerciale.

Nell'Ufficio in parola trovasi un registro sul quale si possono inscrivere reclami, proposte e comunicazioni che all'Associazione si intendano rivolgere.

Dalle ore 16 alle 19 un impiegato è a disposizione dei Sigg. Soci per quanto loro possa occorrere.

Il Vice Presidente
f. CAFIERO

I nostri concittadini

Domenica 18 u. s., come annunziammo nel numero precedente, ebbe luogo, nella chiesa dell'Addolorata, una riuscitissima messa in musica diretta dal Maestro Angelo Vitale, ed eseguita da quasi tutto elemento brindisino e mesagnese preparato dallo stesso Maestro.

Il Sig. Salvatore Balsamo, del Comm. Federico, baritono, cantò egregiamente da solo il « Domine Deus ».

I giovani Francesco Caiulo, e Rev. Noè Campi cantarono pure molto bene il duetto dell'« Incarnatus ».

Il « qui tollis » fu inoltre eseguito inappuntabilmente dai giovani Salvatore Balsamo, Damiano Guadalupi ed Emanuele Taurisano.

Alla messa presero anche parte, disimpegnando benissimo quanto loro venne affidato, i tenori Teodoro Capriglia, Francesco e Vito D. scioli, Carmelo Colombri, Antonio Gioja; i baritoni Pasquale Camassa, Nicola Perrone, Antonio Saponaro, nonché i bassi Salvatore Nano e Cosimo Doscioli.

Rallegramenti sentiti al Maestro Vitale, per aver saputo pre-

DOTT. N. G. DE PACE
OSTETRICO - GINECOLOGO
Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO
Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

parare i suoi allievi in maniera davvero ammirevole; ed altrettanto facciamo con i suoi alunni, che, in brevissimo tempo hanno saputo trarre molto profitto dall'insegnamento si egregiamente loro impartito.

Furti

Novellamente s'incominciano a sentire furti e rapine che tengono in giustificato allarme la popolazione.

Raccomandiamo intanto alla P. S. ed ai Carabinieri una maggiore solerzia nell'adempimento del proprio dovere, specie ora che la stagione invernale ci è alle spalle.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*
Brindisi — Stab. Tij. 5 Mealli 1914

ORARIO FERROVIA

LECCE

Arr. — 6,27 9,33 13,20 16,53 19,28
21.

Part. — 4,40 6,58 11,58 17,14 19,47
21,52

BARI

Arr. — 6,40 11,50 17,4 19,30 21,40
4,30

Part. — 6,40 9,55 13,36 17,8 21,10.

TARANTO

Arr. — 6,10 12,49 19,39

Part. — 6,55 11,55 19,45

CONVITTO VESCOVILE

LECCE

Annesso al Seminario Diocesano
PER GIOVANI STUDENTI
Scuole Primarie Interne
Scuole medie - Classiche - Tecniche
nei pubblici istituti della città

RETTA L. 500

INTERNI - Semi-Convittori - ESTERNI
Per programmi: Direzione Seminario - Convitto Vescoville - LECCE

15 milioni di premi sono giacenti nelle Casse dello Stato perché i Fortunati Vincitori non si sono curati di ritirare. I possessori delle Obbligazioni *Bevilacqua, Dante Alighieri, S. Marino, Milano 61 e 66, Venezia, Bari, Barletta*, spediscono subito la nota con Serie e Numero.

Cercasi con stipendio fisso Rappresentanti.

Scrivere al Banco Toscano di Credito - Via Alfani 29, Firenze.

Malattie di Naso Gola e Orecchio

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo legname per tettoie, pavimenti e baracche

VACCHERIA MARMORELLE

Latte sempre puro, molto denso, data l'alimentazione speciale, costantemente fresco, a L. 0.50 il litro, in bottiglie chiuse messo domicilio Clienti in ore a richiesta, alla mattina dalle 5 alle 8 e alla sera dalle 17 alle 20.

Passare ordinazioni al Proprietario Sig. CASALI RENZO — Corso Garibaldi 55 (sul Circolo Cittadino)

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'*Hôpital International*.

Malattie genito urinarie
TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE
col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, con tennuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. 1
BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.
Monza

Tellerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi da casa da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille